

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Filosofia

Classe: L-5

Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia, via Columbia 1

Dipartimento: Dipartimento di Studi letterari, filosofici, di storia dell'arte

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Gruppo di Riesame

Prof. Anselmo Aportone (Coordinatore del CdS)

Prof. Giovanni Salmeri

Prof. Marco Deodati

Sig. Edoardo Festa (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre: i componenti del corso di laurea in Filosofia, la dott.ssa Caterina Bagni (Ufficio Stages e Tirocini)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 13 dicembre 2023, 31 gennaio 2023, per discutere la compilazione dei diversi quadri del rapporto.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 14 febbraio 2024.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio di Dipartimento approva senza osservazioni particolari il rapporto di riesame ciclico.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto al riesame ciclico precedente del 2017-2018, si è proceduto al consolidamento del cammino intrapreso, in linea con le azioni di miglioramento indicate nel rapporto stesso. Gli obiettivi generali individuati in quella sede – sollecitare la sensibilità verso il sapere umanistico, l'Università e, in particolare, il ruolo degli studi filosofici, sviluppare collaborazioni regolari con le scuole di Roma e provincia, coinvolgimento degli studenti iscritti al CdS nelle attività dei Centri Studi interni al CdS – sono rimasti al centro della strategia tendente a potenziare ed arricchire le possibilità formative del Corso di Laurea. In un contesto storico-culturale come quello presente, in cui le discipline umanistiche incontrano poca accoglienza nel dibattito pubblico, quando non addirittura esplicita ostilità, in cui la loro specificità formativa è troppo spesso considerata poco funzionale alle richieste dell'attuale mercato del lavoro, la prima esigenza per un corso di laurea come il nostro è quella di mettere in discussione questo tipo di narrazione al ribasso, facendo uno sforzo di apertura e comunicazione nei confronti di tutti i settori e i soggetti sociali a vario titolo interconnessi o interessati dalla specifica formazione filosofica. Rispetto al riesame ciclico precedente, le novità recentemente introdotte hanno riguardato maggiormente i modi in cui è stata declinata questa strategia. In particolare, tra le novità, si possono citare, a titolo d'esempio: la visibilizzazione del Corso di Studio mediante le piattaforme e i social networks attualmente più incisivi e diffusi, anche grazie alle risorse messe in campo dal Dipartimento; la progettazione di attività scientifiche, di divulgazione, di rilevanza civile e sociale (seminari, conferenze, dibattiti, mostre, rappresentazioni teatrali ecc.) in connessione con gli attori e i soggetti sociali più coinvolti (istituzioni, associazioni, imprese ecc.) del nostro territorio, nell'ottica di un maggiore potenziamento e valorizzazione della terza missione; un modo differente di ricercare la connessione con le scuole, con cui si prova a impostare un rapporto di collaborazione continua e di coinvolgimento anche mediante iniziative extra moenia (es. orientamento in presenza). Inoltre, rispetto al precedente rapporto, si è ulteriormente rafforzata la rete di collaborazioni del Corso di Laurea con iniziative a livello di Dipartimento e Macroarea. Ciò ha portato ad una maggiore sinergia e condivisione di attività formative ed extra-curricolari con altri corsi.

Azione Correttiva n. 1	Visibilizzazione del CdS e degli studi filosofici
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Le principali azioni intraprese ruotano attorno alla necessità di favorire un processo di valorizzazione del percorso di studi filosofico e di sensibilizzazione dei soggetti potenzialmente interessati ad esso. In particolare, si fa riferimento alle seguenti linee di azione: -realizzazione di attività scientifiche, divulgative, promozionali, rilevanti dal punto di vista civile e sociale (conferenze, seminari, dibattiti, convegni, rappresentazioni teatrali ecc.) in grado di connettere il Corso di Laurea con alcuni dei soggetti sociali del nostro territorio (istituzioni, associazioni, imprese ecc.). Di seguito una selezione non esaustiva delle attività degli ultimi due anni, dalla più recente alla più lontana nel tempo: incontro "L'insegnante nella scuola di oggi (e di domani)" in occasione dell'uscita del libro di Alessandro Salerno "Platone è per domani. Cronache scolastiche del XXI secolo" (Tor Vergata 08/11/2023); Festival della filosofia di Veroli: "La tecnica e l'umano" (30/06-6/7 2023), direttore artistico Fabrizio Vona (laureato in filosofia e dottorando del nostro Ateneo); Volume "Presupposti e pregiudizi. Elementi di critica della conoscenza e critica dei preconcetti", a cura di Anselmo Aportone, presentazione presso Liceo Virgilio (13/05/2023); collaborazione per il 50 anniversario dell'ADIF (Associazione Italiana Docenti di Filosofia) su "Identità e relazione. Sguardi concentrici sulla persona" (Roma, 13-15/04/2023); presentazione "Molière e Vico. Figure della modernità" (Tor Vergata 23/03/2023); presentazione del libro a cura di D. Tonelli "Fratelli tutti? Credenti e non credenti in dialogo con Papa Francesco" (Tor Vergata 05/12/2022); presentazione del libro di Luigi A. Manfreda "L'intimo e l'estraneo. Scrittura e composizione del sé" (Roma 02/12/2022); incontro su "Messianismo e Sionismo in Emmanuel Lévinas" (Tor Vergata 04/11/2022); incontro "Inter disciplinas. L'incontro tra Scienza e Humanities sulla sostenibilità. Le connessioni tra clima, ambiente e avvenimenti umani e sociali" (Tor Vergata, 25/10/2022); incontro "La politica di ricerca in Europa" (25/10/2022); Festival della filosofia di Veroli: "La libertà, tra limiti e responsabilità" (30/06-6/7 2023), direttore artistico Fabrizio Vona (laureato in filosofia e dottorando del nostro Ateneo). La totalità delle iniziative è comunque archiviata sul sito del CdS sotto il menù "Archivio" > "Iniziative annuali" -costruzione di relazioni di collaborazione strutturale e costante con le scuole, al fine di individuare percorsi stabili di passaggio dal mondo della formazione media superiore a quello della formazione universitaria. Nell'A.A. 2022-2023 si è cercato di impostare queste relazioni sfruttando prima di tutto le potenzialità delle piattaforme digitali: grazie a una serie di inviti piuttosto estesi,

	abbiamo organizzato un incontro online (in data 27/03/2022) aperto a tutti gli istituti italiani di istruzione superiore, utile a stabilire numerosi contatti e a valutare attentamente le esigenze di informazione e orientamento che possono essere più frequenti presso studenti dell'ultimo anno di scuola. Nel contempo, abbiamo ritenuto opportuno concentrarci anche su rapporti più diretti con le scuole del nostro territorio, per cui a partire dall'A.A. 2023-2024 abbiamo preso contatti con alcune di queste per attività di orientamento in loco: a Roma, l'IIS Edoardo Amaldi, l'IIS Charles Darwin, il Liceo Immanuel Kant; a Frascati il Liceo Marco Tullio Cicerone; a Grottaferrata il Liceo Bruno Tuschek; a Zagarolo l'IIS Paolo Borsellino e Giovanni Falcone. Altre scuole saranno aggiunte. -attività di promozione e visibilizzazione del Corso di Studi tramite l'utilizzo delle piattaforme informatiche e delle reti sociali di maggior successo, negli anni passati Facebook e Twitter/X, ma di recente, grazie anche alla stretta collaborazione con il dipartimento di afferenza, Instagram e TikTok.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> In casi come questo, è molto difficile misurare oggettivamente la riuscita delle iniziative intraprese e il raggiungimento dell'obiettivo. Il grado di "ritorno" connesso a varie delle iniziative messe in campo è soggetto costitutivamente a oscillazioni e poco si presta a una sua quantificazione precisa. Ciò vale in particolare per tutte le attività extracurricolari e di terza missione e, in buona misura, anche per i rapporti con le scuole. Più oggettivamente verificabili sono i dati relativi alla presenza del CdS sui social networks attualmente più usati (Instagram, TikTok), ma l'apertura di questi canali è ancora troppo recente per permettere valutazioni sensate. L'esperienza comune, maturata dai docenti nel corso del tempo, è che non ci sono meccanismi certi che conducano a risultati costanti. Nonostante queste difficoltà, la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese è sostanzialmente positiva. Volendo analizzare più nello specifico le linee d'intervento messe in campo, si possono ricavare le seguenti considerazioni. In prima istanza, la realizzazione di attività scientifiche, divulgative, promozionali rilevanti dal punto di vista civile e sociale è andata ampliandosi negli ultimi due-tre anni, tanto a livello puramente quantitativo con numeri in crescita, quanto a livello qualitativo in riferimento alla differenziazione dei soggetti coinvolti. In particolare, è evidente l'aumento di iniziative intraprese con soggetti esterni al mondo accademico (istituzioni locali, associazioni, imprese ecc.) in vista di una maggiore interazione con differenti interlocutori della società civile. In secondo luogo, anche per quel che concerne i rapporti con le scuole, sono da segnalare i primi risultati significativi: a partire dall'A.A. 2022-2023 e, in misura maggiore, nel presente A.A. 2023-2024 abbiamo stretto contatti con un numero crescente di scuole superiori, in funzione di una strategia di collaborazione costante e "fidelizzazione" del rapporto che si esplicita in attività plurime (orientamento in loco, attività di PCTO, incontri seminariali ecc.). Nei prossimi anni, bisognerà verificare se questi rapporti implicano anche un maggior numero di iscrizioni ai percorsi di laurea del CdS provenienti dalle scuole in questione. Per quanto concerne, infine, la promozione e la visibilizzazione del CdS tramite piattaforme informatiche e reti sociali, vanno fatti due discorsi piuttosto differenti: a) l'uso di Facebook e Twitter si è rivelato utile soltanto fino a un certo punto, sia per la mancata elaborazione di una strategia globale, sia per caratteristiche intrinseche di compatibilità delle reti in questione, sia per il loro consistente ridimensionamento negli ultimi anni (specie Facebook); b) l'utilizzo di Instagram e TikTok appare più promettente, sia per le caratteristiche intrinseche di questi strumenti, sia per le risorse investite dal Dipartimento, che permetteranno verosimilmente di portare avanti una strategia organica di medio-lungo periodo. Per i primi significativi risultati in questo ambito, tuttavia, bisognerà aspettare almeno 12 mesi.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Consultazione con le parti sociali

Breve Descrizione: Il link sottostante rimanda alla pagina del sito del CdS in cui sono riportate le informazioni circa le attività di consultazione delle parti sociali svolte negli ultimi anni

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/anvur/qualita/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

La validità delle premesse alla base della dichiarazione del carattere del CdS appare non soltanto confermata, ma addirittura ulteriormente corroborata dall'esperienza degli ultimi anni. L'idea di un percorso di studi finalizzato alla costruzione di una mente critica, dotata di autonomia di giudizio e capacità di analisi della complessità, assume un rilievo crescente in relazione alle sfide dell'attuale contesto storico-sociale-economico, in cui l'individuo è chiamato ad assumere decisioni consapevoli sul piano politico e ad affrontare un mercato del lavoro in cui alcuni dei classici profili professionali sono in fase di retrocessione, mentre altri sono soggetti a trasformazione e ridefinizione. In una prospettiva di questo tipo, le competenze propriamente filosofiche (logico-analitiche, critico-argomentative, etico-politiche, di valorizzazione della complessità) possono giocare un ruolo importante nella definizione di una formazione che è necessariamente chiamata ad essere solida, trasversale e variamente articolabile. A fronte di questa convinzione, la sfida principale è quella di riuscire a interagire in modo efficace e costruttivo con tutti i soggetti e i settori sociali che sono interessati da tali dinamiche di trasformazione, in modo da implementare percorsi virtuosi di collaborazione.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento hanno incontrato finora un buon livello di soddisfazione, in buona misura grazie alle risorse interne del Corso di Laurea, ma anche in virtù delle risorse

del Dipartimento di afferenza e della Macroarea in generale, che offrono la possibilità di delineare un ampio ventaglio di percorsi pluri- e interdisciplinari. L'aspetto più interessante da sottolineare è proprio questa articolazione organica e trasversale, che non vincola a un percorso formativo inquadrato e preimpostato secondo canali rigidi, ma chiama in causa lo studente con le sue esigenze formative. Questa ricchezza è particolarmente significativa in funzione dei cicli di studio successivi: innanzitutto, essa costituisce un fondamento sufficientemente solido per giustificare e sostenere i tre curricula (tradizionale, indirizzo filosofico-politico-economico, forme della razionalità in collaborazione con l'Università di Halle) della Laurea Magistrale; in secondo luogo, rappresenta una precondizione e qualcosa come un primo tassello fondamentale nel percorso di formazione che procede anche oltre la laurea magistrale, nella forma del Corso di Perfezionamento in "Modelli e categorie della filosofia contemporanea" e del Dottorato di Ricerca in Filosofia. In questo quadro, l'aspetto che preoccupa è la riduzione del corpo docente, dovuta per lo più alle misure di tagli o comunque alla situazione di sottofinanziamento del sistema universitario statale, che nei fatti impediscono un turn over sostenibile provocando, quindi, un'inevitabile contrazione nelle possibilità progettuali e negli standard qualitativi dei corsi di studio.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Rispetto al precedente riesame ciclico, si è continuato a realizzare momenti di confronto con differenti soggetti interessati potenzialmente ai profili formativi in uscita, nella convinzione che da tali occasioni di scambio sia possibile ricavare feedback utili al miglioramento della qualità formativa del Corso di Laurea. In particolare, nel 2020 si è proceduto ad allargare lo spettro delle opinioni soprattutto verificando quanto una preparazione filosofica sia pertinente nei due campi delle nuove tecnologie e dell'organizzazione aziendale, nelle quali le competenze umanistiche e una capacità di analisi dei valori coinvolti e della componente umana appaiono sempre più valorizzate. Si è così organizzato un incontro, svoltosi il 29 aprile 2020, per permettere un dialogo tra i vari soggetti coinvolti: l'azienda CyberEthicsLab. nella persona del Ricercatore senior Antonio Carnevale; la società Assoholding, nella persona del Direttore esecutivo; Master Customer Experience e Social Media Analytics, attraverso l'esperienza di uno stagista; due componenti dell'Associazione MondoDomani (laureati in Filosofia). Nel 2023, si è svolto un aggiornamento delle consultazioni con le parti sociali sviluppato lungo due direttrici. In una prima linea sono state consultate due entità particolarmente significative nel campo culturale, in cui un parere riguardo alle caratteristiche formative del corso di laurea si è unito alla progettazione di spazi per accogliere tirocini di studenti di filosofia. Tali colloqui sono avvenuti il 22 febbraio e il 22 marzo 2023. In una seconda linea, riprendendo e aggiornando la formula già sperimentata nel 2020, si è organizzato un incontro online, svoltosi il 27 marzo 2023, in cui sono state rappresentate diverse importanti aziende e profili professionali. Nel complesso, le organizzazioni e i profili consultati sono stati i seguenti: Fondazione Treccani Cultura, nella persona del Direttore; Associazione Italiana Editori, nella persona dell'addetta all'Area servizi; Edizioni Giunti, nella persona del Chief Revenue Officer; CyberEthicsLab., nella persona del Researcher & Ethics Consultant; una Communication Specialist; un'insegnante di liceo.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

In entrambe le occasioni di consultazione con le parti interessate, le riflessioni emerse hanno contribuito a dare indicazioni utili per la progettazione di interventi tesi a migliorare la qualità formativa del Corso di Laurea. Nel primo caso del 2020, la consultazione ha dato risultati molto positivi, al punto che è diventata il momento di partenza, come spin off del corso di laurea, per un corso di perfezionamento in Etica e informatica. Ciò ha incoraggiato la prosecuzione nelle linee di sviluppo già individuate e il potenziamento di momenti di incontro e condivisione, anche oltre la tradizionale struttura didattica del corso di laurea. Nel secondo caso del 2023, entrambi i percorsi di confronto sono stati fruttuosi e positivi. Il primo ha contribuito a rafforzare la tradizionale linea umanistica del corso di laurea in Filosofia, che si avvantaggia anche dell'inserimento in un Dipartimento in cui sono rappresentate la letteratura, la storia dell'arte, le lingue straniere. Il secondo percorso ha confermato l'importanza dell'apertura al mondo tecnico e scientifico, anche grazie ai campi di intersezione che storicamente costituiscono il punto di contatto privilegiato tra la filosofia e la scienza (per esempio la logica, per la quale da due anni è nuovamente attivo un insegnamento). In conclusione, si conferma sia la consapevolezza della sostanziale bontà dell'impianto del corso di laurea, sia l'impegno per promuovere e incoraggiare le connessioni disciplinari particolarmente apprezzate nel mondo del lavoro, tenendo comunque presente che la laurea triennale non rappresenta, per la maggior parte degli studenti di filosofia, un punto di arrivo previo all'inserimento nel mondo del lavoro, ma un momento di passaggio funzionale alla laurea magistrale o comunque a ulteriori possibilità formative.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.



Come emerso già nei punti precedenti, una criticità strutturale è rappresentata dal sottofinanziamento del sistema universitario e, quindi, dalle carenze di organico che questo aspetto comporta, tanto a livello di personale docente che di personale amministrativo. Si tratta di un aspetto su cui il CdS non ha possibilità di intervento, ma certamente un dovere di segnalazione e richiamo alle autorità competenti. Per il resto, le difficoltà incontrate riguardano fondamentalmente tre punti: il primo è per così dire di tipo “ambientale”, cioè un certo pregiudizio non favorevole nei confronti delle discipline umanistiche, figlio della congiuntura storica in cui ci troviamo, che non favorisce un CdS come il nostro, sebbene, come si è mostrato, esso abbia un impianto non soltanto umanistico, ma interdisciplinarmente aperto a differenti apporti scientifici; il secondo riguarda, conseguentemente, una certa fatica a trovare, soprattutto nell’ambito delle imprese, interlocutori immediatamente interessati ai profili formativi del CdS; in terzo luogo, vi è una criticità legata alla concorrenza che i nostri corsi trovano nel contesto delle realtà formative che caratterizzano la città di Roma, dove le numerose università esistenti, sia pubbliche che private, presentano numerosi percorsi formativi in ambito filosofico. Si considera, pertanto, che le azioni da intraprendere sono le seguenti: attività di sensibilizzazione rispetto al valore, anche professionalizzante, degli studi filosofici, mediante iniziative di terza missione e non solo; valorizzazione dei profili formativi nell’ottica di un confronto più stretto e articolato con il mondo delle imprese; visibilizzazione del Corso di Laurea con iniziative di orientamento extra moenia, fidelizzazione del rapporto con le scuole, sfruttamento dei social networks.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Ordinamento didattico della laurea triennale

Breve Descrizione: La pagina web riporta l'Ordinamento didattico della laurea triennale così come presente sul sito del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/media/downloads/2017_ordinamento_LT.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Nell'Ordinamento didattico del Corso di laurea in Filosofia (Classe L-5) sono definite con chiarezza le specificità caratterizzanti il percorso formativo. La prospettiva culturale e scientifica di un CdS come il nostro rappresenta di sicuro uno dei suoi punti di forza e identificazione. Lo studio della filosofia acquisisce in effetti un rilievo centrale, nella misura in cui si propone come chiave di lettura per i differenti fenomeni del nostro mondo nella prospettiva di un'eredità di conoscenze che contribuiscono a illuminare la comprensione del reale. Esso funge, per così dire, come cinghia di trasmissione passato-presente e come strumento conoscitivo trasversale in grado di individuare i nodi fondamentali del mondo attuale, caratterizzato da estrema complessità, e di connettere le differenti scienze che lo riguardano. Gli obiettivi formativi sono declinati sulla scorta di questo progetto culturale-scientifico, in direzione sia dell'acquisizione di conoscenze e competenze filosofiche più tecnicamente intese, sia dello sviluppo di competenze più trasversali e generali, funzionali alla valorizzazione interdisciplinare e professionalizzante del percorso formativo. In merito a quest'ultimo punto, sono esplicitati in modo chiaro e coerente i profili in uscita, che delineano possibilità soprattutto nel settore dei servizi, dell'industria culturale, delle istituzioni culturali, dell'informazione.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Nel quadro del nostro ordinamento didattico, riscontriamo una chiara formulazione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi. Per quanto riguarda i primi, vengono sottolineati i seguenti punti: solida conoscenza della storia del pensiero filosofico, conoscenza della terminologia tecnica e dei classici del pensiero, padronanza delle tecniche argomentative, capacità di servirsi degli strumenti bibliografici (tradizionali e telematici), capacità di svolgere compiti professionali nel campo dei servizi, dell'industria culturale, delle istituzioni culturali, in enti pubblici e privati, competenze nelle relazioni interculturali e nei servizi sociali, padronanza di almeno una lingua europea oltre all'italiano. Per quanto concerne i secondi, si richiamano: conoscenza e capacità di comprensione nel contesto di conoscenze di base della storia della filosofia e delle sue articolazioni; capacità di applicare conoscenza e comprensione in

quanto essere in grado di elaborare argomentazioni fondate e di sostenere tesi argomentate; autonomia di giudizio in termini di elaborazione di informazioni e sintesi critiche personali; abilità comunicative in termini di uso pertinente della lingua italiana in ambito filosofico e di padronanza nella comunicazione di concetti; capacità di apprendimento in termini di progettazione e attuazione autonoma di nuovi ambiti formativi. Riteniamo che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento così intesi siano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, nei quali spiccano le competenze critico-analitiche, argomentative, interdisciplinari e di gestione della complessità, interculturali. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento non sono stati declinati per aree di apprendimento, dal momento che si ritiene che la filosofia in sé stessa sia un'area di apprendimento unitaria e organica, nell'ambito della quale la distinzione specifica per singoli insegnamenti/aree ha un valore per lo più di orientamento interno, ma di per sé non legittima una segmentazione e parcellizzazione dei percorsi di apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

In generale, per ragioni strutturali piuttosto evidenti, legate al cosiddetto sistema del 3+2, la laurea triennale in filosofia, così come quella in altre discipline umanistiche e non solo, risulta limitata nella sua immediata spendibilità sul piano professionale, poiché non dà accesso a settori importanti quali, per esempio, l'insegnamento nelle scuole superiori o la ricerca a livello universitario. Da questo punto di vista, essa è percepita piuttosto come un primo, fondamentale gradino in direzione della laurea magistrale. Un aspetto su cui è forse utile e possibile intervenire in vista di un miglioramento complessivo del carattere del CdS è provare ad definire in modo più articolato i profili in uscita, in particolare in due direzioni: da un lato, lavorare sulla sottolineatura della compatibilità della laurea triennale non soltanto, come è ovvio e "naturale", con la laurea magistrale in filosofia, ma anche con altri tipi di laurea magistrale in ambito umanistico e non solo, in modo da favorire le possibilità di articolazione interdisciplinare e personalizzazione del percorso formativo intrinseche al sistema vigente; dall'altro, mettere in evidenza la compatibilità della laurea triennale, specie se opportunamente marcata dalla presenza di insegnamenti specifici (come logica formale e altri del settore informatico), con percorsi professionalizzanti negli ambiti in crescita delle imprese informatiche e tecnologiche in generale.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Struttura del corso di laurea

Breve Descrizione: Manifesto della laurea triennale in filosofia con tutti i dettagli relativi alla costruzione del piano di studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/studenti/pianodistudio/>
- Titolo: Ordinamento didattico del corso di laurea

Breve Descrizione: Pagina che riporta l'ordinamento didattico del corso di laurea triennale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/media/downloads/2017_ordinamento_LT.pdf
- Titolo: Altre attività

Breve Descrizione: Pagina relativa ai tirocini e alle altre attività formative

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/studenti/altre/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta e i percorsi formativi sono presentati in modo piuttosto chiaro, in coerenza con tutti i parametri che

caratterizzano l'impianto del corso di laurea triennale (obiettivi formativi, profili in uscita, conoscenze e competenze disciplinari e trasversali). Nella progettazione del percorso, si è tenuta particolarmente presente la necessità che esso avesse connotati di ampiezza, ricchezza e organicità, al fine di garantire la qualità della formazione in ambito specificamente filosofico e, in più, l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali funzionali a rendere il profilo in uscita più equipaggiato di fronte a una molteplicità di percorsi professionali. In questo senso, sotto la voce "altre attività" sono ricomprese possibilità formative di natura distinta: tirocini e stage formativi presso istituzioni e aziende (proposti dal corso di laurea, dall'ateneo o, previa approvazione, dal singolo studente), laboratori (come, ad es., quello di filosofia e teatro ormai in funzione da qualche anno, che ha un ottimo riscontro tra gli studenti), seminari (organizzati dai docenti del CdS, del Dipartimento o della Macroarea), ulteriori lingue a scelta dello studente, moduli per l'acquisizione di abilità informatico-telematiche. Tutte queste possibilità sono presentate in modo chiaro nelle pagine del sito, come riportato nelle fonti documentali.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Sul sito del nostro corso di laurea è adeguatamente riportata la struttura del CdS, in modo da fornire ai visitatori interessati tutte le informazioni utili a orientarsi al meglio nella filosofia presso il nostro Ateneo, come è possibile ricavare dai link forniti tra i documenti chiave. In particolare, tanto nell'Ordinamento didattico del corso di laurea quanto nel Manifesto degli studi, che si pubblica annualmente, è possibile trovare specificata in termini di CFU la didattica erogativa (DE), con il dettaglio di tutte le attività e gli insegnamenti previsti (di quelli obbligatori così come di quelli a scelta dello studente). Nel nostro ordinamento non sono previste la didattica interattiva (DI) e le attività in autoapprendimento.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Non sono previsti insegnamenti a distanza.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Il CdS concepisce gli studi filosofici come basati innanzitutto sull'analisi, la comprensione e la discussione critica delle questioni al centro dei dibattiti filosofici attuali e del passato, ragion per cui i principali materiali didattici utilizzati sono prima di tutto i testi e le opere dei pensatori. Oltre a ciò, i docenti possono produrre materiali didattici di vario tipo (dispense, slides, riassunti, brani scansionati ecc.) come strumenti di accompagnamento finalizzati alla comprensione dei testi filosofici, che di norma vengono condivisi e, quindi, anche conservati mediante i canali ufficiali messi a disposizione dall'Ateneo (il sito Didatticaweb, le classi virtuali su Teams).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dalla trattazione dei punti di riflessione di questa sezione non sembrano emergere particolari criticità. Si riscontrano invece i margini per determinate azioni di miglioramento, in continuità con quanto fatto finora, in modo da poter garantire uno sviluppo coerente delle potenzialità presenti nel progetto formativo del CdS. In particolare, un'area di miglioramento su cui intervenire è quella dell'ulteriore implementazione della voce "altre attività", in cui sarebbero opportune azioni come le seguenti: a) stipulare ulteriori accordi di stage e tirocinio con istituzioni e aziende, per ampliare e diversificare il quadro dell'offerta; b) progettare ulteriori moduli per il potenziamento delle competenze informatiche, anche nell'ottica dell'importanza crescente delle cosiddette Digital Humanities.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Programmi degli insegnamenti

Breve Descrizione: Pagina del sito del CdS dedicata agli orari e ai programmi degli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/studenti/insegnamenti/>
- Titolo: Archivio dei programmi degli insegnamenti

Breve Descrizione: Pagina del sito del CdS dedicata allo storico dei programmi degli insegnamenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/archivio/x-insegnamenti/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

L'interesse fondamentale del CdS è quello di garantire un percorso formativo di qualità alta e, al contempo, comodamente accessibile agli studenti; l'esigenza primaria è che questi ultimi possano avere un quadro chiaro e completo di tutte le attività formative proposte. Per questa ragione, negli ultimi anni si è prestata particolare attenzione a un'efficace impostazione e compilazione delle schede degli insegnamenti, al fine di coordinarle e uniformarle il più possibile in funzione della coerenza con gli obiettivi formativi sui quali si impernia il CdS.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Il sito web del CdS è costantemente aggiornato in tutte le sue sezioni, compresa quella dei contenuti relativi delle schede degli insegnamenti. Come è possibile riscontrare nel documento chiave, il sito offre una panoramica chiara, esaustiva e intuitivamente accessibile a tutti i visitatori dei programmi che ogni anno articolano concretamente l'offerta formativa. Si tratta di un punto cui viene prestata grande attenzione, per favorire il più possibile la chiarezza delle informazioni. In particolare, a seguito di alcuni esperimenti e varie

riflessioni, si è deciso di inserire sul sito non le schede degli insegnamenti nella loro interezza, bensì soltanto le informazioni di più diretto interesse degli studenti circa i programmi e le modalità didattiche, onde favorire una leggibilità più immediata e intuitiva. Sulla base dell'esperienza dei docenti, gli studenti apprezzano molto la semplicità di tale sistema.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il momento della verifica costituisce un aspetto fondamentale del processo formativo, per cui il CdS è interessato a determinare al meglio le modalità e le tipologie previste. Come emerge dalle schede di valutazione, questi aspetti della progettazione didattica sono sempre esplicitati con la massima cura e chiarezza, il che è dovuto anche al fatto che, generalmente, la tipologia di verifica più comune in ambito filosofico è l'esame orale che, sulla base dell'esperienza dei docenti, permette di vagliare in modo più efficace tanto la conoscenza dei contenuti disciplinari quanto le competenze critico-analitiche, argomentative, logico-riflessive..

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Ogni docente stabilisce in modo autonomo le modalità di verifica, tenendo conto dei numerosi fattori in gioco (specificità del proprio insegnamento, dei programmi svolti, tipologia degli studenti ecc.). Nella maggior parte dei casi, per via delle specifiche caratteristiche degli insegnamenti filosofici e degli obiettivi formativi attesi, la tipologia di prova più frequente è quella orale, che in certe occasioni può essere sostituita e/o integrata da verifiche scritte, produzione di tesine ecc. Nel complesso, tenendo conto delle esperienze riportate dai docenti e dei riscontri degli studenti, riteniamo che le modalità di verifica siano più che adeguate.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Nelle schede di insegnamento le modalità di verifica sono riportate in modo chiaro nell'apposita sezione. I docenti si premurano inoltre di comunicarle tempestivamente agli studenti, sfruttando gli appositi canali istituzionali (il sito didatticaweb) e anche il momento della lezione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nel complesso, in questa sezione non si rinvencono criticità di particolare rilievo, anche se non mancano aree di miglioramento dove è possibile immaginare un'ulteriore implementazione del CdS. In particolare, si ritiene che possa essere utile inserire anche sul sito del CdS informazioni aggiuntive che risultano comunque reperibili anche su altri canali (Didatticaweb): per esempio le modalità di verifica e gli orari di ricevimento dei docenti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Progettazione e pianificazione della didattica

Breve Descrizione: Il link riportato è quello della sezione del sito del CdS che riporta tutte le informazioni sulla didattica utili per gli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/studenti/insegnamenti/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Come è possibile ricavare dai verbali dei CCS, il CdS è particolarmente attivo e attento sul fronte dell'ottimizzazione della didattica. Nonostante i limiti strutturali della Macroarea, specie per ciò che concerne le aule e, più in generale, gli spazi disponibili, sono state assunte varie misure atte a favorire l'organizzazione ottimale delle attività. Più in particolare, sono da citare i seguenti interventi: equa distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre, onde evitare accumuli eccessivi in uno dei due; pianificazione degli orari delle lezioni in modo da evitare il più possibile, compatibilmente con le possibilità infrastrutturali della Macroarea, la sovrapposizione dei corsi, favorendo in tal modo la frequenza regolare degli studenti; nomina di un responsabile degli orari, incaricato di coordinare tutte le esigenze e le richieste in funzione di un'organizzazione più ragionata e funzionale ai bisogni degli studenti; impegno a mantenere con gli studenti un dialogo e un confronto costante e costruttivo, attraverso l'organizzazione di appositi momenti assembleari studenti-docenti (come l'ultimo in ordine temporale, realizzato in data 02/03/2023); impegno a fornire agli studenti tutti gli strumenti didattici utili a rendere più efficace il processo di apprendimento.

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Nel corso degli anni successivi all'ultimo riesame, il CdS non ha rinvenuto elementi critici tali da richiedere interventi significativi finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche. L'esperienza comune, maturata dopo vari anni di implementazione del sistema attuale, suggerisce che questi ambiti mantengono un'impostazione sostanzialmente corretta, che non abbisogna, allo stato attuale, di cambiamenti. Si ritiene, in effetti, che l'implementazione di questo impianto passi principalmente da un rafforzamento delle modalità di ottimizzazione della didattica, come sottolineato nel punto precedente, per cui il "luogo" naturale per la pianificazione di queste attività è il CCS, in cui intervengono anche i rappresentanti degli studenti, e le assemblee studenti-docenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

I miglioramenti che si ritiene di poter realizzare in modo naturale, proseguendo il lavoro intenso degli ultimi anni, si situano sul piano del potenziamento delle modalità di erogazione della didattica e su quello del dialogo diretto con gli studenti. Per quanto riguarda il primo punto, tenendo conto delle numerose segnalazioni di docenti relative alle crescenti difficoltà riscontrate nei lavori di tesi, si stanno progettando dei seminari finalizzati a far acquisire agli studenti strumenti e competenze utili a impostare e realizzare testi filosofici complessi (tesine, tesi di laurea, articoli). Per quanto riguarda il secondo punto, si sta provando a creare un filo diretto più incisivo con gli studenti, sfruttando le nuove possibilità dei social networks e implementando il ruolo dei rappresentanti degli studenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-202X: Dare maggior risalto e visibilità agli studi filosofici a Tor Vergata
Problema da risolvere Area di miglioramento	Si tratta di riuscire a dare maggiore risalto e visibilità agli studi filosofici e, in particolare, ai relativi percorsi laurea offerti dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Ciò implica la necessità di "uscire fuori" dai consueti spazi accademici, provando a stabilire e consolidare canali di comunicazione e scambio con le differenti realtà sociali che potrebbero avere più interesse per la nostra offerta formativa: istituzioni, imprese, scuole.
Azioni da intraprendere	-Attività di sensibilizzazione rispetto al valore, anche professionalizzante, degli studi filosofici, mediante iniziative di terza missione e non solo -Valorizzazione dei profili formativi nell'ottica di un confronto più stretto e articolato con il mondo delle imprese -Visibilizzazione del Corso di Laurea con iniziative di orientamento extra moenia, fidelizzazione del rapporto con le scuole, sfruttamento dei social networks.
Indicatore/i di riferimento	È complesso quantificare esattamente il grado di riuscita di queste azioni, ma alcuni parametri utili da considerare possono essere i seguenti: maggior coinvolgimento del personale docente in eventi di interesse generale e nelle differenti questioni al centro del dibattito pubblico; stipula di nuovi accordi di stage/tirocinio con istituzioni e imprese; aumento dei progetti con le scuole; aumento del numero degli iscritti ai corsi di laurea.
Responsabilità	Si tratta di azioni complesse e diversificate, che non possono far capo a un'unica persona. Il CCS si fa carico nel complesso di promuovere queste azioni, nominando un coordinatore responsabile della strategia complessiva.
Risorse necessarie	Le risorse di cui si ha maggiormente bisogno sono persone e finanziamenti. Detto che il CdS non ha finanziamenti propri, e che il personale docente è limitato e già impegnato in numerose attività, si dovrà fare affidamento sulla disponibilità dei singoli docenti, provando in particolare a sfruttare i contatti e le sinergie già in essere.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si tratta di un pacchetto di azioni a medio-lungo termine, i cui eventuali frutti potranno essere valutati quando la strategia sarà a pieno regime, verosimilmente non prima di due-tre anni. In ogni caso, alla fine di ogni anno sarà fatto il punto della situazione per valutare gli eventuali progressi intermedi.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Tanto le caratteristiche del corso di laurea, quanto il profilo generale degli studenti non hanno subito grandi mutamenti nel tempo intercorso dall'ultimo Riesame ciclico, compilato nell'anno 2018-2019. Il grande imprevisto, che ha investito questo corso di laurea come tutto il sistema accademico italiano, è stato costituito dal confinamento dovuto al Covid-19. Esso ha costretto ad investire anzitutto molte forze nello sviluppo di azioni per rendere possibile la prosecuzione dell'insegnamento di un corso di laurea in presenza, nonché per rimediare al disorientamento degli studenti e alla maggiore probabilità della loro dispersione. Il corso di laurea si è allineato alla scelta dell'Ateneo della piattaforma Teams per la teledidattica, che (malgrado alcuni problemi soprattutto iniziali) si è mostrato complessivamente efficace. Terminate le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, la piattaforma è rimasta ancora in uso, per quanto riguarda il corso di laurea, per le seguenti finalità: 1. occasionale trasmissione delle lezioni, quando il normale svolgimento in presenza è impossibile per qualche emergenza 2. condivisione di materiali di studio con gli studenti (in alternativa alla già esistente piattaforma DidatticaWeb) 3. ricevimento online degli studenti, quando questi lo preferiscano, o per motivi di urgenza 4. comunicazione rapida con i singoli studenti, o con tutti gli iscritti ad un corso (in alternativa alla sempre possibile posta elettronica). I due ultimi punti, che hanno svolto un ruolo evidentemente cruciale nei periodi in cui la frequenza è stata impossibile, hanno sostituito la più importante acquisizione nella prassi quotidiana del corso di laurea. Di questi, per ovvi motivi di privacy, non esiste documentazione.

Azione Correttiva n. 1	Promozione della conoscenza delle lingue e di materie non filosofiche, in prospettiva interdisciplinare
Azioni intraprese	L'investimento effettuato nella teledidattica, avente carattere di urgenza assoluta, ha fatto retrocedere per un paio di anni al secondo posto le azioni correttive che erano state previste, soprattutto tenendo presente che il confinamento ha ostacolato il programma Erasmus e ha reso più problematica la frequenza di corsi svolti in altre Macroree e Facoltà. Globalmente le azioni sono consistite prevalentemente in iniziative collaterali, che in molti casi hanno potuto essere collocate dagli studenti nel proprio piano di studio come «Altre attività». Nell'anno accademico 2018-2019 è stato svolto un ciclo di seminari dal titolo «Quale filosofia per

	quale economia?», che si è sviluppato in nove incontri, molto partecipati degli studenti. Nel medesimo anno accademico sono stati svolti incontri sul tema della sostenibilità, che hanno di per sé coinvolto una prospettiva interdisciplinare; nel medesimo anno sono stati svolti nove incontri sul tema «Quale informatica per quale sostenibilità?». Nell'anno accademico 2019-2020 è stato svolto un minicorso costituito da un'introduzione alla logica e un'introduzione all'informatica, entrambe in chiave umanistica (dodici incontri complessivi). Nello stesso anno è stato tenuto un ciclo di seminari di carattere filosofico-religioso dal titolo «Questo chiamiamo Dio: le vie della ricerca» (undici incontri complessivi). Nell'anno accademico 2020-2021 gli studenti sono stati invitati a partecipare al ciclo di incontri organizzati dal Dottorato di ricerca sul tema del pregiudizio (cinque incontri). Nell'anno accademico 2021-2022 questo ciclo di seminari è proseguito con altri due incontri. Nel medesimo anno accademico gli studenti sono stati invitati ad un ciclo di seminari interdisciplinari sul Mind-Body-Problem (complessivamente quattordici incontri). Nell'anno accademico 2022-2023 è stato organizzato il convegno (della durata di tre giorni e comprendente undici relazioni) «Alle radici dell'identità: neuroscienze e scienze cognitive». In occasione del 40esimo anniversario dell'Università tre incontri sono stati organizzati nella Macroarea di Lettere e Filosofia e hanno visto la partecipazione degli studenti di Filosofia: «Intelligenza artificiale: epistemologia, etica, politica e società», «La politica di ricerca in Europa», «L'incontro tra Scienza e Humanities sulla sostenibilità». Nel medesimo anno accademico è stato organizzato l'incontro su «Filosofia e matematica in dialogo» e poi il convegno «Forme del pensiero matematico tra passato e presente». Di diverse di queste iniziative rimane la videoregistrazione nel canale YouTube del corso di laurea. Bisogna inoltre aggiungere il costante svolgimento di iniziative curriculari a carattere interdisciplinare: tra esse anzitutto il Laboratorio di Filosofia e teatro e il seminario di estetica musicale. L'acquisizione nell'anno accademico 2020-2021 di un nuovo collega ha infine permesso l'inserimento nel piano di studi di insegnamenti di Logica, che gettano un ponte con il campo scientifico e matematico. Per quanto riguarda la conoscenza delle lingue straniere, oltre alle indicazioni costantemente fornite in sede di orientamento, particolare pubblicità è stata data nell'anno accademico 2022-2023 ai corsi di lingua in autoapprendimento Rosetta Stone attivati dal Centro Linguistico di Ateneo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli obiettivi previsti da questa azione correttiva possono essere considerati globalmente raggiunti per quanto riguarda la promozione delle materie non filosofiche. La scelta di affidare questa finalità in gran parte ad attività extra-curricolari o para-curricolari si è dimostrata particolarmente felice. Indicatore di riferimento è la stessa anagrafe delle iniziative, continuamente aggiornata nel sito del corso di laurea agli indirizzi https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/archivio/x-iniziative/ e https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/studenti/ricerca/iniziative/. Non ancora pienamente soddisfacente l'obiettivo della promozione della conoscenza delle lingue straniere, il quale peraltro gode di una sua minima obbligatoria codificazione nella composizione del piano di studio.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
-----------------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Sezione dl sito dedicata agli studenti futuri

Breve Descrizione: Una sezione del sito raccoglie tutte le informazioni pertinenti per l'orientamento in ingresso

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/futuri/>

- Titolo: Tirocini e altre attività

Breve Descrizione: Sintesi delle attività specifiche del corso di laurea in Filosofia e rimando all'Ufficio di Macroarea

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/studenti/altre/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso)*

Il fatto che la laurea triennale in filosofia viene in maniera pressoché esclusiva scelta nella prospettiva della prosecuzione dello studio in una successiva laurea magistrale rende poco pertinente o comunque peculiare la questione della coerenza delle attività di orientamento con i profili professionali dichiarati. Questi in realtà indicano, più che effettivi sbocchi professionali della laurea triennale in sé, prospettive lavorative particolarmente coerenti (ma non esclusive) con la preparazione umanistica e la formazione al pensiero critico promossa dagli studi filosofici. Fatti salvi questi limiti, l'orientamento in ingresso è decisamente impostato secondo le peculiarità della formazione accademica nel campo filosofico. Nel sito del corso di laurea è disponibile un test di autovalutazione che, sia pure in maniera approssimativa, vuol dare un'idea del tipo di conoscenze e competenze richieste in entrata.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Considerate le particolarità del corso di laurea, le attività di orientamento in ingresso hanno sempre sottolineato il crescere della consapevolezza nel mondo del lavoro attuale della necessità di una preparazione flessibile, profonda, e pronta a cogliere i problemi umani via via sempre più vivi in molti ampi lavorativi, anche e soprattutto al di là degli sbocchi tradizionali dell'insegnamento e di quelli collaterali nelle attività editoriali o culturali. A questo scopo una particolare funzione è stata assegnata, anche tenendo conto della preferenza dei giovani per i canali informatici, al sito del corso di laurea, in cui una ampia sezione, costantemente aggiornata, è dedicata da una parte a descrivere

realisticamente gli sbocchi professionali degli studi filosofici, dall'altra a raccogliere un'aggiornata rassegna stampa (per quanto sia noto la più completa esistente) riguardo alla collocazione dei laureati in filosofia nelle nuove professioni e nelle aziende.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Il ridotto numero di studenti permette di avere costantemente sott'occhio l'andamento delle loro carriere. Ciò crea anche un circolo virtuoso in fase di orientamento in ingresso, giacché un particolare ruolo è stato svolto dalla testimonianza di laureati in filosofia, che nella varietà dei loro itinerari hanno mostrato il carattere flessibile dei loro studi e anche la capacità, sovente poco conosciuta, di completarli con specializzazioni più direttamente professionalizzanti. Se tali testimonianze non possono assurgere al rango di statistica, dall'altra parte esse hanno mostrato meglio di qualsiasi astratta dichiarazione o dato numerico la varietà delle possibili strade che il laureato in filosofia ha di fronte a sé. Poste queste premesse, l'orientamento in itinere gioca normalmente un ruolo minore, giacché gli iscritti al corso di laurea triennale sono normalmente molto motivati e hanno come prospettiva più frequente quella della prosecuzione nella laurea magistrale, come già detto.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

L'orientamento in uscita svolge un ruolo molto ridotto nella laurea triennale, giacché la maggior parte degli studenti sceglie di proseguire con una laurea in filosofia o comunque umanistica.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il fisiologico numero esiguo di iscritti al corso di laurea in filosofia aggiunge una considerevole difficoltà aggiuntiva nelle attività di orientamento in ingresso: da una parte gli incontri di orientamento con classi di scuola secondaria di secondo grado appaiono più fruttuosi e interessanti rispetto ad iniziative collettive (del genere Porte Aperte) in cui la rapida presentazione comparativa degli itinerari di studio difficilmente può restituire le peculiarità di un corso di studio come quello di filosofia che non è definito dalla semplice combinazione numerica di settori scientifico-disciplinari; dall'altra rientra nella norma che incontri di questo tipo svolti nelle scuole, che pure sono in generale apprezzati per l'incontro personale che permettono, vedano la partecipazione in una classe di pochissimi studenti (a addirittura nessuno) che stanno prendendo in considerazione gli studi filosofici. Tale circostanza richiede un grande dispendio di tempo e forze per ottenere risultati apprezzabili. Incontri online (la cui percorribilità è ovviamente aumentata a causa delle abitudini suscitate dal periodo di confinamento sanitario) hanno mostrato in questo senso interessanti possibilità ed efficacia.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Documentazione sull'ammissione di nuovi studenti

Breve Descrizione: Norme sulle conoscenze in ingresso, simulazione del test, domande e risposte per i nuovi studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/futuri/ammissione/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

La questione delle conoscenze in ingresso è affrontata con un'organizzazione comune alla Macroarea in Lettere e Filosofia, per vari motivi convergenti: i corsi di laurea triennali umanistici richiedono effettivamente conoscenze di ingresso molto simili; i passaggi dall'uno all'altro in itinere hanno una certa frequenza e sono resi possibile dalle aree di sovrapposizione degli insegnamenti, soprattutto nelle discipline affini e integrative; una gestione demandata ai singoli corsi di laurea imporrebbe ad essi un peso logistico aggiuntivo, difficile da affrontare senza ulteriori risorse umane, al momento mancanti. Il carattere culturalmente ampio delle lauree umanistiche rende inutile la compilazione di un syllabus: le conoscenze richieste vengono efficacemente descritte come le conoscenze di base nel settore linguistico, storico, geografico che sono assicurate da tutte le scuole secondari superiori. Dall'altra parte, il sistema informatico adottato permette agli studenti di provare un test di ammissione, analogo a quello reale, prima dello svolgimento effettivo, e di avere quindi una percezione del carattere della prova migliore rispetto a qualsiasi descrizione astratta.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

L'organizzazione comune adottata permette che tutti gli aspetti formali siano eccellentemente soddisfatti: il possesso delle conoscenze di base è efficacemente verificato, le carenze sono immediatamente comunicate.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Nel caso non vengano completamente superate le varie sezioni del test di ammissione, vi sono "corsi zero" di recupero, ben organizzati e svolti. Bisogna comunque notare che nel caso degli studenti che si iscrivono al corso di laurea in filosofia sono molto rari i casi di coloro che non superano completamente i test di ingresso e devono quindi frequentare uno o più di questi "corsi zero": ciò testimonia semplicemente il fatto che in genere il corso di laurea in filosofia è scelto da coloro che hanno frequentato e concluso senza particolari difficoltà la scuola media superiore, almeno nel comparto delle materie umanistiche.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Nel caso non vengano completamente superate le varie sezioni del test di ammissione, vi sono "corsi zero" di recupero, ben organizzati e svolti. Bisogna comunque notare che nel caso degli studenti che si iscrivono al corso di laurea in filosofia sono molto rari i casi di coloro che non superano completamente i test di ingresso e devono quindi frequentare uno o più di questi "corsi zero": ciò testimonia semplicemente il fatto che in genere il corso di laurea in filosofia è scelto da coloro che hanno frequentato e concluso senza particolari difficoltà la scuola media superiore, almeno nel comparto delle materie umanistiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Ferme restando le considerazioni sopra fatte, sia riguardo all'ottimo funzionamento del sistema di individuazione delle carenze, sia riguardo ai risultati ottimi degli aspiranti studenti di filosofia, è evidente che un sistema centralizzato che non distingue tra i singoli corsi di laurea umanistici soffre del limite strutturale di dover compiere un'approssimazione riguardo alle conoscenze richieste. Esso mette inoltre in luce un evidente problema di difficile connessione tra scuola e università: una prova del tipo di quella sottoposta dovrebbe essere superflua per studenti che hanno con successo superato l'esame di stato conclusivo della scuola media superiore. Questo secondo problema è ovviamente al di fuori delle possibilità di intervento del corso di laurea, mentre il primo, seppure di per sé risolvibile, comporterebbe costi organizzativi al momento troppo esosi. Un problema collaterale può però essere preso in considerazione: quello della frequente mancanza della capacità di comporre un testo argomentativo, mancanza che spesso si manifesta per la prima volta al momento della stesura della tesi finale. In questo caso si tratta di una capacità complessa, costituita di molti aspetti diversi, dei quali solo alcuni e limitati possono essere stimati al momento dell'iscrizione.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Manifesto degli studi e informazioni generali

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/studenti/pianodistudio/>

- Titolo: Programmi degli insegnamenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/studenti/insegnamenti/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida

per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

Il principio dell'autonomia dello studente è tradizionalmente associato ai corsi di laurea umanistici e in particolare a quello di filosofia. Essa viene incoraggiata, e per così dire richiesta, da diverse circostanze, la prima delle quali è la possibilità di scegliere (con pochissimi limiti di carattere indicativo) la successione degli insegnamenti da frequentare; a questa si aggiunge una parte del piano di studi con larghissima possibilità di scelta tra diversi insegnamenti, programmi di studio che spesso prevedono letture integrative tra cui scegliere liberamente, e il momento della elaborazione della tesi finale il cui tema viene concordato tra studente e docente relatore in funzione degli interessi manifestati dal primo, e in cui in ogni caso non viene posto nessun limite estrinseco alla scelta della disciplina (purché ovviamente in essa sia stato sostenuto un esame).

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

I rischi indotti dalla libertà di organizzazione ora descritta vengono ridotti efficacemente sia dalla facilità di accesso ai docenti e dal fatto che praticamente tutti svolgono funzione di tutor (al punto che non si ritiene utile indicarne solo alcuni a questo scopo), sia dai costanti contatti tra studenti, sia dall'esistenza a livello di Macroarea e Dipartimento di Uffici espressamente dedicati all'orientamento nei suoi vari aspetti.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Questa combinazione di fattori permette che possa terminare felicemente il corso di laurea in filosofia una gamma molto ampia di studenti con esigenze specifiche sia abitative, sia familiari, sia lavorative. Non si è mai rilevata l'esigenza di strumenti di supporto specifici addizionali rispetto a quelli già offerti a tutti.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Per quanto riguarda gli studenti disabili o con disturbi dell'apprendimento, il corso di laurea collabora regolarmente con il centro di Ateneo a ciò deputato (CARIS) e i docenti ricevono indicazioni su come sopperire a qualsiasi specifica necessità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

È difficile indicare aspetti propriamente problematici in quello che è universalmente ritenuto un punto di forza del corso di laurea e che spesso motiva l'iscrizione stessa. Forse aspetti migliorabili possono essere individuati in due campi. Il primo è quello delle attività collaterali del corso di laurea (conferenze, seminari, convegni), che sono numerose e ben pensate ma la cui partecipazione a volte è limitata; il secondo è quello delle opportunità per gli studenti disabili, che sono ben esposte a livello di Ateneo ma non esplicitamente richiamate a livello di corso di laurea.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Pagina di Ateneo per la mobilità internazionale

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mobint.uniroma2.it/erasmus/welcome/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

L'internazionalizzazione dello studio universitario, affidato ai programmi Erasmus, risente dei vantaggi e dei limiti strutturali di quest'ultimo. Benché l'ufficio Erasmus di Macroarea sia molto efficiente e il corso di laurea abbia al suo interno un delegato che si occupa espressamente del tema, la scelta di un periodo di studio all'estero da parte degli studenti è limitata dalle difficoltà logistiche ed economiche a questo connesse. Data la qualità dello studio universitario a Tor Vergata, normalmente percepita come eccellente, e l'esperienza diffusa che lo studio all'estero di fatto rallenta il percorso universitario, gli unici grandi incentivi che rimangono sono quelli della conoscenza di un sistema accademico estero e dell'opportunità del miglioramento dell'apprendimento di una lingua. Le iniziative quindi di pubblicizzazione delle opportunità hanno più lo scopo di informazione per coloro che sono già decisi che di convincimento per chi non ha mai considerato questa opzione o per chi la sta valutando. Interessante dal punto di vista dell'internazionalizzazione l'invito di professori stranieri a tenere conferenze o a partecipare a convegni. Pur trattandosi di esperienze limitate, gli studenti mostrano di apprezzarle.

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Fermi restando i limiti che si sono descritti, che rendono stretti i margini di miglioramento, probabilmente è immaginabile un maggiore impegno nella pubblicizzazione delle opportunità Erasmus, non solo in occasioni a ciò deputate (che vengono frequentate solo da chi sta già maturando una scelta), ma anche nel contesto del normale insegnamento, che raggiungerebbe tutti.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Programmi degli insegnamenti
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/studenti/insegnamenti/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

La verifica dell'apprendimento si svolge all'interno del corso di laurea in filosofia in grandissima parte con modalità ampiamente tradizionali (esame orale), che non solo sono ben note a tutti gli studenti, ma che hanno anche un notevole grado di uniformità tra i vari insegnamenti. Questo è il motivo per cui nella forma ridotta delle schede di insegnamento, che viene pubblicata nel sito del corso di laurea, le relative parti descrittive sono semplicemente omesse. In un anno accademico in cui le schede (che comunque sono altrove sempre accessibili) vennero lì pubblicate integralmente, la risposta da parte degli studenti fu negativa a causa dell'inutile prolissità e ripetitività. Alcuni insegnamenti (attivati dal corso di laurea in filosofia o desunti da altri corsi di laurea) hanno modalità diverse di valutazione, questa è chiaramente presentata e viene esplicitamente presentata dal docente nel contesto del corso.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Sia la prevalente forma dell'esame orale, sia la meno frequente forma della prova scritta vengono giudicate, tanto dai docenti quanto dagli studenti, adeguate al loro scopo, soprattutto nella misura in cui incoraggiano un'esposizione argomentata, documentata e critica.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

La verifica dell'apprendimento si svolge all'interno del corso di laurea in filosofia in grandissima parte con modalità ampiamente tradizionali (esame orale), che non solo sono ben note a tutti gli studenti, ma che hanno anche un notevole grado di uniformità tra i vari insegnamenti. Questo è il motivo per cui nella forma ridotta delle schede di insegnamento, che viene pubblicata nel sito del corso di laurea, le relative parti descrittive sono semplicemente omesse. In un anno accademico in cui le schede (che comunque sono altrove sempre accessibili) vennero lì pubblicate integralmente, la risposta da parte degli studenti fu negativa a causa dell'inutile prolissità e ripetitività. Alcuni insegnamenti (attivati dal corso di laurea in filosofia o desunti da altri corsi di laurea) hanno modalità diverse di valutazione, questa è chiaramente presentata e viene esplicitamente presentata dal docente nel contesto del corso.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Per quanto riguarda la prova finale, essa il più delle volte ha un esito del tutto soddisfacente, in linea con le finalità del corso di laurea e non di rado di qualità superiore a quanto in effetti richiesto. Tutti i docenti, partecipando

molto spesso alle sedute di laurea, possono verificare i risultati stabilmente molto buoni, che non lasciano molti spazi realistici a miglioramenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

I risultati molto buoni delle prove finali sono certamente dovuti al buon livello degli studenti e alla loro motivazione, ma anche, e in misura sensibilmente crescente, all'impegno dei relatori, che spesso devono occuparsi di aspetti linguistici, stilistici o metodologici che in passato si potevano dare per ovvi. Ciò evidenzia a livello di corso di laurea la mancanza di iniziative sistematiche di formazione alla scrittura scientifica, che in più prendano in considerazione le caratteristiche tipiche della scrittura filosofica o storico-filosofica.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Il corso di laurea in filosofia è un corso in presenza: tali questioni dunque non si applicano. Da notare che non sono pochi gli studenti che lo seguono come "non frequentanti": per essi tutti gli insegnamenti o prevedono indicazioni specifiche, oppure sono sottintese come valide le medesime indicazioni per lo studio previste per i frequentanti. Tutti i docenti sono effettivamente disponibili per dare consigli e indicazioni di studio nel caso che la frequenza sia impossibile.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il corso di laurea in filosofia è un corso in presenza: non si possono quindi individuare aree di miglioramento in questo campo.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: Migliorare l'efficacia degli incontri di orientamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il numero strutturalmente ridotto degli studenti interessati al corso di laurea rende poco efficienti i tradizionali incontri di orientamento in presenza.
Azioni da intraprendere	Organizzare incontri di orientamento online, che combinino una presentazione della struttura del corso di laurea con l'esposizione dello spirito dello studio filosofico e delle diversificate prospettive di lavoro.
Indicatore/i di riferimento	L'obiettivo sarà raggiunto se ogni anno accademico si terrà almeno un incontro online adeguatamente pubblicizzato, possibilmente presso i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole medie superiori del normale bacino di utenza dell'Università.
Responsabilità	Responsabile è il delegato del corso di laurea per l'orientamento in ingresso, coadiuvato da tutti i docenti del corso di laurea.
Risorse necessarie	L'azione non richiede di per sé risorse addizionali rispetto a quelle già in possesso del corso di laurea.

Tempi e scadenze	di esecuzione	<i>La realizzazione di incontri di orientamento online è programmabile nell'anno accademico intorno al mese di marzo o aprile, rivelatisi i migliori per suscitare l'attenzione degli studenti di scuola media superiore.</i>
-----------------------------	--------------------------	---

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel complesso, il CdS è caratterizzato dagli elementi che lo contraddistinguono ormai da molto tempo. Rispetto al passato, ha portato avanti azioni importanti nell'ottica di una definizione precisa delle responsabilità e dei ruoli in riferimento agli ambiti di intervento di sua competenza. Si ritiene di aver ottenuto, in questo modo, una struttura di lavoro più razionale ed efficiente, in cui il CCS continua a rimanere il fulcro centrale di tutte le decisioni e il referente ultimo di tutte le strategie portate avanti, ma in un contesto in cui i singoli docenti e i gruppi di lavoro assumono maggiori responsabilità e capacità di iniziativa. L'esigenza è quella di ottimizzare le risorse, in modo da favorire interventi più efficaci e incisivi. L'altro elemento di novità rispetto al riesame precedente è l'aumento delle linee di intervento, che riguardano principalmente gli ambiti dell'orientamento, del tutoraggio, dei tirocini formativi. Il CdS ha in questo senso dispiegato tante risorse per corrispondere alle esigenze che caratterizzano oggi i percorsi formativi degli studenti. Si tratta di una dinamica che, per un verso, costituisce di certo un potenziamento del CdS, ma che per l'altro, tuttavia, mette a nudo anche i limiti e le contraddizioni del sistema attuale: a fronte di un aggravio dei carichi di lavoro, il CdS continua a disporre sempre degli stessi mezzi o addirittura di mezzi inferiori, vista a tendenza alla diminuzione dei docenti membri a causa di inadeguate misure di turnover.

Azioni Correttive n. 1-2	<i>Suddivisione più chiara delle responsabilità; Migliore raccordo con le iniziative del Dipartimento e della Macroarea</i>
Azioni intraprese	<i>Per quanto riguarda la suddivisione delle responsabilità, il CdS ha fatto negli ultimi anni importanti passi avanti. Ogni anno vengono attribuiti i compiti principali tanto a livello di singolo responsabile quanto di gruppo di lavoro. Ciò è particolarmente chiaro, come risulta dai verbali del CCS, riguardo ai principali ambiti quali orientamento, tirocini, organizzazione degli orari delle attività didattiche, gruppo di riesame.</i> <i>Per quanto riguarda il raccordo con le iniziative di dipartimento, anche in questo caso sono da evidenziare parziali elementi di implementazione. È da sottolineare indubbiamente lo sforzo fatto dal Dipartimento e da tutte le sue componenti di coordinare meglio le attività, nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili e coinvolgere in modo più efficiente un pubblico più vasto. Ciò si nota anche nell'attivazione di nuovi profili social del Dipartimento, con i quali prende forma la possibilità di costituire una piattaforma unitaria di comunicazione con le varie realtà esterne all'ateneo. Tuttavia, per altro verso,</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <i>Per quanto concerne la prima azione, si può sostenere che essa abbia raggiunto uno stato di avanzamento piuttosto soddisfacente e che, d'ora in poi, si tratterà soltanto di limare e rimodulare alcuni dettagli sulla base delle novità che emergeranno di anno in anno.</i> <i>Per quanto concerne la seconda azione, l'obiettivo fissato nel precedente riesame, cioè la creazione di un coordinamento a livello dipartimentale relativo ai rapporti con il mondo del lavoro, non ha finora trovato una sua piena realizzazione, sebbene rappresenti ancora un desideratum importante della strategia del CdS.</i>



D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Docenti del CdS

Breve Descrizione: Pagina del sito con i profili dei docenti afferenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/chiamo/docenti/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?

Nel corso degli anni, il CdS è sempre stato costituito da un numero di docenti contenuto ma sufficientemente ben assortito e adeguatamente qualificato in funzione dell'assolvimento dei principali compiti scientifici e didattici. Attualmente, nonostante i numerosi pensionamenti e l'assottigliamento del numero dei docenti afferenti di cui sopra, siamo ancora nella condizione di poter sopperire alle esigenze complessive del CdS, grazie soprattutto all'impegno e ai sacrifici di tutti i membri, nonché alla loro qualificazione scientifico-professionale.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

L'attività di tutoraggio è svolta, a turno e secondo criteri di condivisione delle responsabilità, da tutti i membri del CdS. Questa collegialità è motivata non solo dall'esigenza di condividere il carico lavorativo, ma anche dalla convinzione che i differenti profili e le differenti competenze dei docenti coinvolti rappresentino un elemento di forza anche in funzione del servizio offerto agli studenti. In questo senso, la formazione dei tutor appare adeguata a curare le esigenze didattiche del CdS, sebbene vi sia anche la consapevolezza della necessità di ulteriori miglioramenti e ottimizzazioni.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Per ora le quote sono ancora in linea con i valori di riferimento.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

La corrispondenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi scientifici degli insegnamenti è uno dei principi-guida nella progettazione di tutte le attività formative del CdS. Riteniamo che non sia né opportuno né utile, tanto a livello scientifico quanto didattico, derogare a questo principio. Tutti gli insegnamenti, pertanto, sono assegnati tenendo conto della loro conformità ai SSD dei docenti, in modo da garantire elevati standard qualitativi per la didattica.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

La qualità dei percorsi formativi è al centro delle strategie del CdS, che mette in campo anche attività e iniziative volte a fornire ai suoi membri occasioni di aggiornamento didattico-tecnologico e a rendere possibili momenti di riflessione comune su questi temi. Il CdS ha destinato a questo scopo risorse interne ed esterne. Per quanto riguarda le prime, sono da segnalare in particolare due aspetti: le attività volte a favorire maggiori competenze informatiche realizzate dal prof. Salmeri, esperto di informatica, responsabile del sito del CdS e sviluppatore di un nuovo programma di videoscrittura (Potest), utilizzato dagli studenti per la stesura di tesi e tesine; i momenti di incontro finalizzati all'aggiornamento didattico promossi dalla prof.ssa Panti, titolare dell'insegnamento di didattica della filosofia, come l'ultimo realizzato in data 08/11/2023. Per quanto concerne le risorse esterne, sono da citare gli strumenti messi a disposizione dal Dipartimento, specie in ambito tecnologico-informatico, e le occasioni di formazione promosse dall'Ateneo.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

L'offerta formativa del CdS non prevede l'erogazione di didattica a distanza o online. Tuttavia, la recente pandemia di Covid-19 ci ha insegnato che non soltanto si deve essere pronti a cambiare rapidamente modalità di erogazione in situazioni inaspettate, ma che determinati strumenti informatici possono costituire una risorsa valida anche in contesti "normali". In questo senso, le attività di formazione/aggiornamento per quel che concerne le competenze informatiche/tecnologiche non hanno la sistematicità che si richiederebbe invece in un corso di studi a distanza o in modalità mista, ma sono legate all'esigenza di migliorare la didattica in presenza e sono gestite principalmente nel modo di cui al punto precedente.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

La composizione quantitativa dei tutor è determinata sulla base delle esigenze che emergono ogni anno in considerazione del numero degli iscritti. I criteri per la loro selezione sono dati dalla competenza, dalle esperienze pregresse e dalla disponibilità, ferma restando l'esigenza generale di distribuire uniformemente il peso complessivo degli incarichi.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il nostro CdS non è a distanza, né integralmente né prevalentemente.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Fatto salvo il dato strutturale della tendenza al progressivo restringimento dei membri del CdS, non si ravvedono criticità di particolare rilievo. Ciò che si riscontra sono certamente aree di possibile miglioramento e implementazione, nell'ottica di un innalzamento degli standard qualitativi del CdS. In particolare, si possono individuare due aspetti meritevoli di attenzione: 1) la necessità di aumentare i momenti di formazione/aggiornamento in ambito informatico-tecnologico, in modo da favorire l'acquisizione di strumenti utili a favorire le "espansioni" online della didattica convenzionale; 2) Un maggior coordinamento con le altre realtà del Dipartimento e della Macroarea in funzione di un potenziamento delle attività di orientamento e tutoraggio, specie in itinere e in uscita.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Recapiti e rimandi agli uffici di Dipartimento/Macroarea

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodamani.org/filosofiatorvergata/chisiamo/recapiti/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Negli ultimi anni, le attività didattiche complessive della Macroarea sono andate aumentando, ma questo aumento si è retto su una base di strutture e risorse rimasta sostanzialmente invariata. È vero che sono stati fatti sforzi significativi di razionalizzazione e ottimizzazione dell'organizzazione, per cui si è riusciti a sfruttare in modo più efficiente gli elementi a disposizione, ma è anche vero che questo processo ha un limite di saturazione oltre il quale si cominciano a sentire gli svantaggi. Molti corsi di laurea, tra cui il nostro, stanno risentendo in parte di questa situazione. Attualmente, le strutture, le attrezzature e le risorse a disposizione garantiscono un sostegno mediamente sufficiente alle attività del nostro CdS, sebbene non manchino difficoltà notevoli. Si segnala in particolare: la difficoltà a trovare aule disponibili (per seminari, conferenze ecc., ma anche per cambiamenti negli orari delle lezioni dovuti a cause di forza maggiore); la conseguente compressione degli orari delle lezioni e la dilatazione degli archi orari utili per le lezioni (dalle 8:00 del mattino alle 8:00 della sera, senza possibilità di ricavare anche soltanto una mezz'ora di pausa nel mezzo); l'attrezzatura didattica delle aule (dalle cose più semplici, come gessetti e cancellini, a quelle più complesse, come proiettori, pc ecc.) spesso assente o comunque non del tutto funzionante; l'impossibilità per gli studenti di accedere ad alcuni fondi che pure fanno capo alla biblioteca di Macroarea; gli orari di accesso alla biblioteca di Macroarea ancora troppo limitati, sia come copertura oraria diaria che settimanale (sabato chiuso); la scarsità di spazi specificamente ed esclusivamente dedicati alle esigenze di studio degli studenti, in particolar modo aule studio adeguatamente climatizzate sia in inverno che in estate.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

La verifica della qualità del supporto fornito dal personale e dai servizi dedicati alla didattica non fa capo al CdS, ma dipende dalla Macroarea e dall'Ateneo.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Anche per questa voce, il CdS non ha competenze in materia, poiché queste fanno capo alla Macroarea e all'Ateneo.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

Anche in questo caso, si tratta di un aspetto che non rientra nelle competenze e responsabilità del CdS, per cui non siamo in grado di rispondere.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Per questo punto il discorso è in parte analogo e sovrapponibile a quello fatto per il punto 1 di questa sezione. Si tratta di un discorso difficile da condurre in generale, poiché vi sono tanti aspetti differenti, ognuno dei quali meriterebbe una trattazione a sé stante piuttosto particolareggiata. In alcuni casi strutture, attrezzature e risorse sono presenti e disponibili per il sostegno alla didattica. In altri casi sono presenti sulla carta, ma di fatto di utilizzo difficoltoso o limitato (per deficienze di manutenzione e mantenimento, per obsolescenza degli strumenti, per mancanza o difficile reperibilità del personale tecnico addetto, per mancanza di chiarezza sulla responsabilità della gestione, per procedure burocratiche astruse e sfiancanti).

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Anche per questo punto valgono considerazioni sulla falsariga dei punti precedenti. La situazione della fruibilità dei servizi è variegata e soggetta a notevoli sbalzi, spesso per ragioni che non appaiono particolarmente chiare né ai docenti, né agli studenti. Persiste l'impressione che in molti casi manchi una gestione complessiva mirante a mantenere alti standard di efficienza, per cui l'effettiva fruibilità dei servizi è de facto demandata all'iniziativa e alla buona volontà dei singoli responsabili o delle singole persone coinvolte. Sul monitoraggio dei servizi offerti da parte dell'Ateneo il CdS non è in grado di esprimere pareri.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Le criticità principali di questa sezione riguardano fondamentalmente due aree: 1) i limiti delle strutture e delle risorse a disposizione delle attività didattiche, che spesso non sono purtroppo contingenti, bensì basilari, di contesto complessivo; 2) le difficoltà connesse al funzionamento della Macroarea e all'organizzazione, efficienza e reperibilità del personale tecnico-amministrativo, senza la cui collaborazione le attività didattiche subiscono disagi e malfunzionamenti. Per quanto concerne il primo punto, vi sono vari elementi che sono al di là dell'ambito di competenza del CdS, poiché riguardano le strutture della Macroarea in quanto tali. Da questo punto di vista, servirebbe un impegno diretto dell'Ateneo per rimuovere alcuni limiti strutturali (come quello degli spazi). Vi sono tuttavia alcune aree ove è auspicabile che il CdS, anche di concerto con gli altri CdS afferenti alla Macroarea, solleciti una migliore gestione e manutenzione degli strumenti didattici (lavagne, proiettori, pc ecc.). Ma per far questo serve anche – e veniamo al secondo punto – un maggior coordinamento con la Macroarea e una maggior collaborazione da parte di alcuni settori tecnico-amministrativi.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RC-202X: Ottimizzazione e coordinamento delle attività di orientamento e tutoraggio
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Vista l'importanza crescente delle attività di orientamento (in entrata, in itinere, in uscita) e di tutoraggio, si tratta di ottimizzare e implementare le iniziative messe in campo dal CdS, coordinandole meglio all'interno di una strategia più unitaria, anche a livello di Dipartimento e Macroarea.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Il dato di partenza è la constatazione che nel CdS si portano avanti numerose azioni di orientamento e tutoraggio, che tuttavia rischiano di essere percepite come interventi isolati. Pertanto, in vista di un miglioramento della qualità relativa a questi ambiti, sarebbero opportune le seguenti iniziative: 1) rafforzamento del carattere unitario della strategia complessiva del CdS; 2) maggior coordinamento e collaborazione con analoghe iniziative messe in campo dagli altri CdS.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Tra gli indicatori di riuscita delle azioni da intraprendere si prevedono: a) realizzazione di un'agenda annuale di interventi strutturati; b) creazione di un gruppo di raccordo con i CdS eventualmente interessati per concordare iniziative e interventi comuni.</i>
Responsabilità	<i>Si tratta di azioni complesse e diversificate, che non possono far capo a un'unica persona. Il CCS si fa carico nel complesso di promuovere queste azioni, nominando un coordinatore responsabile della strategia complessiva.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse di cui si ha maggiormente bisogno sono persone e finanziamenti. Detto che il CdS non ha finanziamenti propri, e che il personale docente è limitato e già impegnato in numerose attività, si dovrà fare affidamento sulla disponibilità dei singoli docenti, provando in particolare a sfruttare i contatti e le sinergie già in essere.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si tratta di un pacchetto di azioni a medio-lungo termine, i cui eventuali frutti potranno essere valutati quando la strategia sarà a pieno regime, verosimilmente non prima di due-tre anni. In ogni caso, alla fine di ogni anno sarà fatto il punto della situazione per valutare gli eventuali progressi intermedi.</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n./RC-202X: Ottimizzazione delle strutture e degli strumenti didattici
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Si tratta di migliorare alcuni aspetti del funzionamento della didattica in alcuni suoi aspetti basilari, come il buon funzionamento e la cura di alcuni mezzi come lavagne, proiettori, pc.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Di concerto con gli altri soggetti interessati, si tratta di chiedere agli organi competenti (Macroarea ecc.) un maggior impegno nel garantire determinati standard nei servizi alla didattica, stabilendo alcuni obiettivi fondamentali in relazione alle aree menzionate.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Si tratta di creare una sorta di indice delle funzioni essenziali da tenere costantemente aggiornato, che fungerà da indicatore della qualità dei servizi.</i>
Responsabilità	<i>La responsabilità di questa iniziativa può essere di un gruppo di lavoro di 2/3 membri, incaricati di tenere costantemente i contatti con gli interlocutori di Macroarea e Ateneo.</i>
Risorse necessarie	<i>Si farà affidamento sulla disponibilità dei singoli docenti, provando in particolare a sfruttare i contatti e le sinergie già in essere.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Si tratta di un pacchetto di azioni a medio termine, i cui eventuali frutti potranno essere valutati in uno/due semestri..</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel tempo intercorso dal riesame ciclico precedente l'episodio più rilevante, come già rilevato, è stato il lungo periodo delle restrizioni sanitarie, che hanno assorbito molte forze nell'impegno della prosecuzione delle attività ordinarie del corso di laurea. Ciononostante anche in queste contingenze si è mostrato il punto di forza già altre volte notato: un consiglio di corso di laurea ristretto, ma in genere molto presente e in stretto contatto reciproco nell'individuazione e risoluzione dei problemi. Si è confermata anche la scelta opportuna, vincolata peraltro ad una precisa norma del Regolamento didattico di Ateneo, di un consiglio unico per la laurea triennale e quella magistrale in filosofia: ciò ha permesso di affrontare in maniera unitaria questioni e problemi che, pur nella loro differenza a seconda del livello, hanno ripercussioni simili nei due corsi di studio. Oltre a ciò si è verificato, grazie ad un assestamento delle due strutture in cui è inserito il corso di laurea (Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte e Macroarea di Lettere e filosofia) ad una migliore organizzazione, derivante dalla gestione centralizzata di alcune aree di intervento: la segreteria didattica del corso di laurea è così per esempio confluita in un Ufficio orientamento gestito dal Dipartimento. All'interno del corso di laurea è stata meglio formalizzata una commissione didattica che si riunisce sistematicamente per esaminare le questioni sia formali sia informali presentate dagli studenti. Parimenti, malgrado le incertezze nei regolamenti di Ateneo, è stata formalizzata la presenza di rappresentanti degli studenti nel Consiglio di corso di laurea. Nel sito del corso di laurea è pienamente attiva una piattaforma informatica che consente sia agli studenti e agli aspiranti studenti di sottoporre domande e osservazioni di qualsiasi tipo.

Azione Correttiva n. 1	<i>Suddivisione più chiara delle responsabilità</i>
Azioni intraprese	<i>In rapporto a quanto previsto nel precedente rapporto di riesame, è stata costituita una commissione didattica, sono stati individuati i referenti per il rapporto con il mondo del lavoro (in connessione con l'organizzazione di stages e tirocini), è stato pubblicizzato il responsabile di corso</i>

	<i>di laurea per il programma Erasmus, il responsabile della gestione del sito, il responsabile per l'orientamento in ingresso. Tutto ciò è stato possibile anche grazie all'acquisizione da parte del corso di laurea di nuove forze (seppure minori di quanto teoricamente necessario). L'attività della segreteria didattica, come detto, è stata assorbita dall'Ufficio orientamento (in itinere) del Dipartimento.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'obiettivo è stato pienamente raggiunto oltre i limiti originariamente immaginati. Ciononostante, stante la fluidità della situazione accademica e il prevedibile sorgere di nuove necessità, l'azione è da considerare sempre aperta e in fieri.</i>

Azione Correttiva n. 2	<i>Migliore raccordo con le iniziative del Dipartimento e della Macroarea</i>
Azioni intraprese	<i>In rapporto a quanto previsto nel precedente rapporto di riesame, è stata costituita una commissione didattica, sono stati individuati i referenti per il rapporto con il mondo del lavoro (in connessione con l'organizzazione di stages e tirocini), è stato pubblicizzato il responsabile di corso di laurea per il programma Erasmus, il responsabile della gestione del sito, il responsabile per l'orientamento in ingresso. Tutto ciò è stato possibile anche grazie all'acquisizione da parte del corso di laurea di nuove forze (seppure minori di quanto teoricamente necessario). L'attività della segreteria didattica, come detto, è stata assorbita dall'Ufficio orientamento (in itinere) del Dipartimento.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'obiettivo è stato pienamente raggiunto, anche oltre i limiti originariamente immaginati. Ciononostante, stante la fluidità della situazione accademica e il prevedibile sorgere di nuove necessità, l'azione è da considerare sempre aperta e in fieri.</i>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Consultazioni con le parti sociali

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/anvur/qualita/>

- Titolo: Piattaforma per domande e reclami

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/aiuto/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Come ripetutamente osservato, i profili formativi della laurea triennale in filosofia sono di carattere solo orientativo: essi indicano fondamentalmente gli sbocchi lavorativi possibili non a chi ha completato la sola laurea triennale, ma a chi iniziando con questa ha proseguito con un master o una laurea magistrale. Questa innegabile situazione, perfettamente nota agli studenti e completamente rispecchiata dalle statistiche, viene compensata nel caso del corso di laurea triennale in filosofia dalla coincidenza del suo consiglio con quello della laurea magistrale. In tale quadro, più che di aggiornamento dei profili formativi si tratta di stabilimento di contatti con interlocutori, soprattutto congiungendo ciò con l'attivazione di stages e tirocini. Questo è stato fatto soprattutto nella direzione dell'editoria.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Le osservazioni e proposte di miglioramento sono regolarmente espresse in sede di Consiglio di corso di laurea, oppure nella via informale del colloqui reciproco tra docenti e studenti. Una volta all'anno un'assemblea degli studenti è un'ulteriore occasione per raccogliere idee e suggerimenti. Al corso di laurea non è attualmente assegnato (neppure in via informale) personale tecnico-amministrativo.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e*

visibilità?

Gli esiti delle opinioni degli studenti (raccolte d'ufficio al momento della prenotazione di un esame) sono accessibili sulla piattaforma Valmon, ma paradossalmente si mostrano limitatamente utili visto il loro carattere stabilmente molto positivo, con solo piccole oscillazioni che mancano di valore statistico.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

La piattaforma informatica sul sito, già citata, è a disposizione per eventuali reclami. La maggior parte delle osservazioni sono tuttavia trasmesse in sede di Consiglio o in via informale, come già detto. C'è tuttavia da rilevare che la quasi totalità delle osservazioni critiche che vengono ricevute riguardano non difetti del corso di laurea stesso, ma o questioni logistiche e organizzative sui quali il corso di laurea non ha potere d'intervento o responsabilità, oppure richieste di estensione dei campi didattici che sono da tutti auspicati ma richiederebbero per una risposta strutturata l'immissione di nuove forze.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La connessione tra la consultazione di interlocutori nel mondo del lavoro e attivazione di tirocini è di per sé molto feconda, ma la sua utilità è limitata dalla difficoltà del coinvolgimento degli studenti. Ciò ha avuto come causa nella laurea triennale anzitutto la scarsa informazione, unita alla tendenza degli studenti a procrastinare ciò che è diverso dai tradizionali corsi. In ciò vi è chiaramente possibilità di miglioramento.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Suddivisione delle responsabilità del corso di laurea
- Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://mondodomani.org/filosofiatorvergata/anvur/qualita/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnanti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Le attività di revisione e coordinamento si svolgono a due livelli: uno è quello effettivamente accessibile al corso di laurea, e si svolge, nel rispetto degli ordinamenti didattici dell'Ateneo, all'interno del consiglio di corso di laurea che ne ha esclusiva competenza; l'altro è quello che riguarda il Dipartimento o la Macroarea. C'è comunque da osservare che anche in questo secondo caso il corso di laurea ha potuto vantaggiosamente ritagliare un proprio spazio di autonomia e intervento: per quanto riguarda la gestione degli orari, per esempio, che di per sé è demandata ad un ufficio della macroarea, il corso di laurea ha ottenuto la gestione autonoma di due aule: ciò significa che il problema della razionalizzazione degli orari (sia dal punto di vista della distribuzione dei due semestri, sia dal punto di vista della minimizzazione delle sovrapposizioni tra corsi) è stato affrontato molto meglio che in passato.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il costante aggiornamento dell'offerta formativa costituisce uno dei punti di forza del corso di laurea in filosofia: pur considerando l'ovvia necessità di contenuti di base (di carattere storico o teorico) che di loro natura mutano più lentamente, quasi tutti i corsi cambiano ogni anno il loro programma, offrendo un'impostazione monografica tarata sul contemporaneo progresso della ricerca. La contiguità del corso di laurea triennale con quello magistrale (e, in una certa misura, anche con il dottorato di ricerca) rende ancora più spiccata questa caratteristica e non è raro che uno studente del primo anno possa seguire un corso in cui si discutono sviluppi che rappresentano l'attualità della ricerca storico-filosofica.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

3, 4, 5. Riguardo alla verifica degli esiti occupazionali, valgono qui le medesime osservazioni più volte fatte. Più sensata invece la verifica dei risultati di apprendimento, che è sempre apparsa estremamente soddisfacente: ciò si ricava anche dal numero elevato di studenti che termina il proprio percorso con il massimo dei voti. Problematica invece e difficile da affrontare la questione delle conoscenze in ingresso, che spesso appare lacunosa e per la quale non è facile immaginare rimedi efficaci.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Data la situazione globalmente positiva, più che individuare punti critici realisticamente passibili di miglioramento, si può notare come la varietà e il carattere avanzato degli insegnamenti che vengono proposti raramente è pubblicizzato ed evidenziato come potrebbe. Accade così che convergenze di interessi, che di per sé potrebbero anche dar vita ad un curriculum autonomo, passino quasi inosservate o vengano rilevate solo a posteriori.

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n./RC-202X: Migliore informazione riguardo ai tirocini attivati e più stretta collaborazione con l'Ufficio tirocini di Macroarea
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti risultano spesso poco informati riguardo ai tirocini attivati e sono poco al corrente delle procedure necessarie per potervi partecipare
Azioni da intraprendere	Il miglioramento è chiaramente ottenibile tramite una più capillare informazione: sia nella assemblea all'inizio dell'anno accademico, sia con altri incontri di orientamento, sia usando in maniera più efficace il sito e altri canali di comunicazione.
Indicatore/i di riferimento	L'obiettivo sarà misurato sulla base della richiesta di partecipazione, in alternativa ad altre forme (le cosiddette «altre attività») sovente scelte dagli studenti per scarsa conoscenza di alternative più impegnative ma anche più formative
Responsabilità	Responsabili dell'azione sono il coordinatore del corso di laurea e il docente delegato ai tirocini e rapporti con il mondo del lavoro
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse particolari oltre a quelle già in possesso del corso di laurea. Gli strumenti informatici, molto utili in queste azioni, sono già posseduti per la normale amministrazione
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni di miglioramento possono essere messe in opera con la scadenza di un anno accademico. I risultati richiedono verosimilmente più tempo, impossibile da stimare a priori

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n./RC-202X: Migliore informazione riguardo agli orientamenti di ricerca impliciti negli insegnamenti del corso di laurea
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli orientamenti di ricerca portati avanti dai docenti e che ispirano i loro corsi sono poco pubblicizzati. Questo rende più difficile una scelta consapevole del proprio itinerario di studio e rende meno riconoscibili percorsi di approfondimento resi possibili dall'interazione dei vari insegnamenti
Azioni da intraprendere	L'assemblea di inizio anno accademico può essere l'occasione non solo di presentare le grandi linee del corso di laurea, ma anche l'orientamento e (nei giusti limiti) il programma dei singoli corsi. Un'eventuale videoregistrazione potrà estendere l'utilità di questa presentazione al di là di coloro che avranno potuto partecipare fisicamente
Indicatore/i di riferimento	Il raggiungimento dell'obiettivo non è di per sé soggetto a possibili misurazioni. Sarà però possibile interpellare gli studenti sulla opportunità e sulla riuscita di tale presentazione
Responsabilità	Responsabile dell'azione è il coordinatore del corso di laurea, insieme all'intero consiglio di corso di laurea
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse particolari oltre a quelle già in possesso del corso di laurea. Gli eventuali strumenti informatici sono già posseduti per la normale amministrazione
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni di miglioramento possono essere messe in opera con la scadenza di un anno accademico. I risultati richiedono verosimilmente più tempo, impossibile da stimare a priori

5 Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento agli indicatori esaminati)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Un esame dei mutamenti dal punto di vista degli indicatori soffre di fondamentali problemi metodologici. Anzitutto, il numero ridotto degli studenti del corso di laurea rende molte variazioni, che di per sé sarebbero degne di nota, poco significative dal punto di vista statistico, difficili da interpretare, e spesso dipendenti da fattori umani per i quali è arduo immaginare azioni compensative di ampio respiro. Quando poi le variazioni consistono di oscillazioni da un anno accademico all'altro anche a fronte di un'organizzazione didattica e un orientamento operativo praticamente identici, evidentemente esse dipendono da motivi esterni i quali, anche ammesso che possano essere individuati con sicurezza, sono al di fuori della portata d'intervento del corso di laurea (il confinamento sanitario è stato da questo punto di vista l'esempio massimo). C'è inoltre da sottolineare che i valori numerici, utili in alcuni casi, per altri aspetti possono essere ambigui o addirittura fuorvianti (è evidente per esempio come molti risultati numerici potebbero essere incrementati abbassando il livello dello studio). Valutando i dati con queste accortezze, non esistono variazioni suscettibili di interpretazioni univoche nel periodo intercorrente dall'ultimo riesame.

5.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Documenti di Riferimento:

Scheda degli indicatori presente nel sito della SUA.

Analisi:

Ferme restando le remore prima esposte, ecco alcune osservazioni che possono essere fatte rispetto alla situazione attuale. La regolarità della carriera appare soddisfacente e nelle sue oscillazioni mediamente superiore alla media nazionale, malgrado un dato relativo al 2022 più basso rispetto al previsto per quanto riguarda i laureati entro la durata naturale del corso, probabilmente dovuto anche a conteggi ancora incompleti. Alquanto stabili e simili alla media nazionale anche i dati relativi al conseguimento di CFU durante la carriera. L'attrattività nei confronti di altre regioni è più bassa del normale (17,6% nel 2022), ma evidentemente dovuta anche ad infrastrutture non ottimali sulle quali il corso di laurea non ha nessuna influenza. Straordinariamente buono il rapporto tra studenti e docenti (poco più di 7 il quoziente) e il rapporto pesato con le ore di lezione (poco più di 11: sono dati che mostrano peraltro come gli indicatori numerici, usati come elementi di valutazione, presentino aspetti in sé contraddittori). I dati relativi all'occupazione sono, per motivi più volte detti, scarsamente significativi per questa laurea triennale, ma comunque stabilmente allineati sui dati regionali e nazionali. I dati riguardo all'internazionalizzazione non mostrano variazioni oltremodo significative (fatta salva l'ovvia flessione in periodo Covid), ma rivelano una chiara possibilità di miglioramento. Estremamente alta e motivo di soddisfazione la percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio: l'ultimo dato è dell'82,8%, ma l'intero andamento degli ultimi anni è stabile e superiore alla media nazionale. Ottimi anche, con piccole variazioni, gli indicatori che suggeriscono la presenza di un corpo docente stabile e la sua pertinenza con la fisionomia scientifica del corso di laurea.

5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	5/n./RC-202X: Monitoraggio sistematico delle carriere degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Malgrado il numero ridotto di studenti e la conoscenza spesso personale da parte dei docenti, non esistono strumenti efficaci per rilevare tempestivamente casi problematici (studenti che non sostengono nessun esame in una sessione o in ritardo evidente sui ritmi normali).
Azioni da intraprendere	Mettere in opera una procedura sistematica di controllo delle carriere degli studenti che permetta interventi puntuali di tutoraggio o sostegno.
Indicatore/i di riferimento	L'azione, se messa in opera, potrà essere gradualmente valutata grazie agli indicatori della relativi alla regolarità della carriera.
Responsabilità	Responsabile dell'azione è il consiglio di corso di laurea nel suo complesso
Risorse necessarie	L'azione dovrebbe essere resa possibile soprattutto grazie ad una collaborazione con il centro di calcolo: un controllo sulla regolarità delle carriere è possibile solo se i dati relativi agli esami sostenuti sono disponibili alla fine di ogni sessione in forma adatta per un'elaborazione informatica. Tutte le altre ipotesi richiederebbero tempo e forze non disponibili.
Tempi di esecuzione e scadenze	I tempi di esecuzione dipendono dalla disponibilità a collaborare da parte del Centro di calcolo di Ateneo e non sono quindi direttamente stimabili.